



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **193** del **30/11/2023**

Oggetto: **Mozione in merito all'istituzione della Riserva Naturale Regionale dell'area del Monteferrato e della Calvana**

Adunanza ordinaria del 30/11/2023 ore 14:30 seduta pubblica.

Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti dichiara aperta la seduta alle ore 15,49.

Risultano presenti al momento della votazione i seguenti 24 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	S	-	Bartolozzi Elena	S	-
Belgiorno Claudio	-	S	Betti Eva	-	S
Biagioni Marco	S	-	Calussi Maurizio	S	-
Cocci Tommaso	S	-	Curcio Marco	-	S
Facchi Antonio Nelson	S	-	Faltoni Monia	S	-
Fanelli Giannetto	S	-	Garnier Marilena	-	S
Guerrini Martina	S	-	La Vita Silvia	S	-
Lafranceschina Mirko	S	-	Lin Teresa	S	-
Longobardi Claudia	S	-	Maioriello Carmine	S	-
Meoni Andrea	-	S	Mugnaioni Sandra	S	-
Norcia Silvia	S	-	Ovattoni Patrizia	S	-
Romei Enrico	S	-	Rosati Matilde Maria	S	-
Sapia Marco	S	-	Sciumbata Rosanna	S	-
Soldi Leonardo	-	S	Spada Daniele	-	S
Stanasel George Claudiu	-	S	Tassi Paola	S	-
Tinagli Lorenzo	S	-	Wong Marco	S	-

Presiede il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti , con l'assistenza del Segretario Generale Simonetta Fedeli.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :
, Mangani Simone, Sanzò Cristina, Santi Ilaria, Sbolgi Giacomo



Oggetto: **Mozione in merito all'istituzione della Riserva Naturale Regionale dell'area del Monteferrato e della Calvana**

Il Consiglio Comunale

Premesso che

- con la legge 30/2015 della Regione Toscana sono state abrogate le Aree Protette di Interesse Locale (ANPIL) con la possibilità per i Comuni di proporre alla Regione la creazione di Riserve Naturali Regionali;
- l'emergenza sanitaria Covid-19 ha avvicinato tante persone all'escursionismo in montagna, e dato nuova spinta allo sviluppo del turismo lento;
- gli areali ricompresi nelle ex-ANPIL rappresentano una risorsa naturale, storica e paesaggistica di rilevanza territoriale che contribuisce all'incremento del benessere sanitario e psicofisico della popolazione (*Next Generation Prato - scheda 9, 9c, 9c*);

Ricordato che

- nel 1998 nasceva l'area Anpil del Monteferrato, che si estende in parte anche nel Comune di Prato, oltre che ai Comuni di Montemurlo e Vaiano. Questa area ha caratteristiche uniche per i suoi aspetti geologici e botanici.

Le ofioliti costituiscono la struttura principale del Monteferrato. In particolare il "Serpentino", conosciuto come «Marmo verde di Prato», ha dato luogo anche allo sviluppo di numerose piante endemiche di questo tipo di roccia. Oltre a queste ultime vi sono altre specie rare fra cui varie orchidee selvatiche.

Tre sono i 'macro-temi' che si intende tutelare:

- 1) geologico, con la presenza di cave dismesse di "serpentino" e di argille a palombini;
 - 2) naturalistico, in particolare per la flora;
 - 3) storico, per la presenza di ville rinascimentali e di un paesaggio agrario creato nei secoli, dal periodo etrusco fino alla metà del secolo scorso (es. Villa delle Sacca);
- l'Anpil del Monteferrato, con il finanziamento dei Comuni, aveva permesso la creazione di nuovi sentieri – detti 'Itinerari Anpil' – e di punti di sosta con tavoli e panche; questi ultimi, dopo anni di permanenza all'aperto, necessitano ormai di una manutenzione di tipo straordinario. Da rimarcare la notevole sede del "Centro visite" presso il restaurato borghetto di Bagnolo alto. In questo stesso ambito occorre però anche ricordare il monumento funebre con la tomba di Curzio Malaparte sul Monte Le Coste, detto "Spazzavento". Quest'ultimo, peraltro, potrebbe essere ipoteticamente raggiungibile anche con il ripristino della vecchia carrareccia usata per la costruzione, in sostituzione dell'attuale non facile sentiero escursionistico del CAI;
 - nel 2003 anche la Catena montuosa della Calvana, già Sito di Interesse Comunitario facente parte della rete ecologica europea "Natura 2000", era stata inserita in un'apposita Anpil;



- anche l'area della Calvana ha caratteristiche uniche. I versanti sono in ampia parte coperti da boschi (a prevalenza di cerro, roverella e carpino), la parte sommitale invece, dai 700-750 metri di quota fin sui crinali, è caratterizzata da aree "a prateria sommitale", localmente inframezzata da macchie e boschetti, che costituiscono la grande particolarità ambientale e paesaggistica di questi monti: non è infatti possibile trovare simili situazioni in tutto il restante preappennino dell'area pratese, fiorentina e pistoiese. Fra le tante specie di interesse si ricorda la presenza di quasi 60 specie di orchidee spontanee. Si tratta di ambienti mantenuti tradizionalmente a praterie da fieno o come pascoli, dove attualmente sono allo stato semibrado piccoli branchi di bovini della pregiata razza autoctona a rischio di estinzione "Calvanina". Vi sono anche piccoli branchi di cavalli ormai adattati allo stato brado. Tutto il territorio è costellato di insediamenti umani fin dall'epoca etrusca di cui restano interessanti testimonianze; vi sono anche piccoli borghi storici, taluni in via di abbandono come Parmigno e Cavagliano, ma altri restaurati e trasformati in edilizia residenziale come S. Leonardo, Faltignano, Savignano. Altri aspetti peculiari della Calvana sono dovuti alla natura tipicamente carsica del massiccio, che ha dato luogo alla formazione di grotte, risorgive e doline. Fra i corsi d'acqua è particolarmente noto il "Rio Buti", non distante dalla periferia della Città, con acque limpidissime;
- tutto il territorio delle due ex-ANPIL è contraddistinto da una vasta e completa rete sentieristica, mantenuta in perfetta agibilità in ogni stagione dal CAI di Prato, e inoltre interessato da tre importanti "Cammini" storico-naturalistici: "La Via Della Lana e Della Seta" (tra Prato a Bologna), il "Piccolo Cammino di S. Jacopo" (da Firenze a Livorno) e la "Via delle Rocche" (che collega la Rocca di Montemurlo con quella di Vernio, passando per i Comuni di Prato, Vaiano e Cantagallo);

Considerato che

- la scorsa Giunta Biffoni ha dato via al progetto del "Parsec" (Centro di Scienze Naturali e Museo di Scienze Planetarie) che trasformerà Villa Fiorelli e l'area del CSN in un parco dedicato a scienza e ambiente, con un potenziale attrattivo turistico;
- nelle linee programmatiche di questa amministrazione c'è anche lo sviluppo turistico e ambientale, e si è dato il via a progetti di tutela e sviluppo della Calvana e alla creazione di nuovi cammini escursionistici;
- il 30 ottobre 2020 è stato firmato un protocollo di intesa tra l'Associazione per la salvaguardia e lo sviluppo della Calvana tra comune di Prato, Vaiano, Calenzano e Barberino di Mugello, al fine di tutelare, salvaguardare e valorizzare tutta l'area per incrementarne lo sviluppo turistico-escursionistico;
- entrambe le aree in oggetto risultano uniche nel panorama dell'area Pratese-Fiorentina-Pistoiese quanto a particolarità naturalistiche, geologiche, paesaggistiche e storiche e che quindi, a seguito del raggiungimento di un adeguato livello di protezione e di successiva opera di promozione, il possibile bacino di utenza e di attrazione turistica per quest'area potrà risultare assai ampio, traducendosi così in un'importante risorsa economica per il territorio,



Vista la proposta di Mozione di tutti i Consiglieri Comunali componenti le Commissioni Consiliari 4 e 5 in merito all'istituzione della Riserva Naturale Regionale dell'area del Monteferrato e della Calvana

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sul presente atto, che viene approvato all'unanimità da 24 Consiglieri presenti e votanti;

APPROVATO

Impegna il Sindaco e l'Amministrazione

- a far sì che il Comune di Prato si proponga come capofila per dare seguito al protocollo d'intesa siglato in data 30 ottobre 2020 a nome dei Comuni, competenti territorialmente, che mostrano interesse nel progetto di tutela delle aree del Monteferrato e della Calvana, chiedendo quindi alla Regione Toscana, tramite firma di un ulteriore protocollo d'intesa, l'istituzione di una Riserva Naturale unica, o comunque di un sistema integrato di Riserve Naturali che veda riunite insieme le aree del Monteferrato e della Calvana. Oltre alla possibilità di ottenere fondi dalla Regione per la valorizzazione di questo territorio in seguito all'istituzione della nuova area protetta, si riconosce l'atto di istituzione della Riserva Naturale come strumento della massima importanza ai fini di:
 - tutelare adeguatamente il grande patrimonio naturalistico, geologico, paesaggistico e storico presente;
 - promuovere attivamente i vari aspetti e le caratteristiche salienti di queste aree in modo che la fruizione sostenibile delle stesse possa divenire una reale risorsa economica per il territorio nel campo del turismo, in particolare in riferimento all'intero bacino d'utenza pratese-fiorentino-pistoiese all'interno del quale non sono presenti territori analoghi;
 - ottenere una forte regolamentazione delle attività maggiormente lesive con la conservazione degli aspetti naturalistici e con la possibilità di una serena fruizione dei luoghi (attività venatoria, attività di fuoristrada a motore, etc.);
 - valorizzare ulteriormente la rete sentieristica CAI e i tre importanti "Cammini" storico-naturalistici, "La Via Della Lana e Della Seta" (tra Prato a Bologna) e il "Cammino di S. Jacopo" (da Firenze a Livorno), e la "Via delle Rocche" (che coinvolge i Comuni di Prato, Montemurlo, Vaiano e Cantagallo), al fine di un maggiore richiamo turistico anche da territori più lontani, nell'ottica anche di uno scambio culturale fra escursionisti che girano il mondo attraverso queste e altre importanti reti di comunicazione denominate 'lente';
- ad arrivare alla definizione di nuove convenzioni con organismi/enti qualificati, non solo per la manutenzione dei sentieri esistenti, ma anche per la creazione di nuovi sistemi sentieristici con installazione di apposita cartellonistica informativa, didattica (sui nomi delle specie presenti, etc.) e monitoria, quest'ultima per avvisare i fruitori dei possibili rischi che talune attività possono costituire per la conservazione dei luoghi (si ricordino a tale proposito i gravi episodi di incendio accaduti sui monti della Calvana durante gli ultimi decenni). Discutere ed eventualmente pianificare l'opportunità di creare punti di



sosta informativi (zone-tappa), eventualmente anche con possibilità di bivacco se ve ne sono le condizioni, e, nel caso, stipulando specifiche convenzioni per la loro manutenzione, cura e decoro con soggetti qualificati;

- a valutare la possibilità di ristrutturare eventuali immobili presenti quando aventi valore storico-testimoniale, reperendo fondi adeguati da bandi e anche in concorso con i soggetti privati proprietari degli stessi;
- all'esito dell'istruttoria – sotto l'egida della provincia – a valutare la disponibilità dei Comuni interessati a predisporre specifica ordinanza per vietare la circolazione di mezzi a motore sui sentieri, allo scopo di impedire l'esercizio di questa dannosissima pratica;
- a inviare il testo della presente mozione a tutto il Consiglio Comunale dei Comuni di Vaiano, Cantagallo, Vernio, Montemurlo, Barberino di Mugello, Calenzano, alla Provincia di Prato, alla Città Metropolitana di Firenze e alla Regione Toscana

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Simonetta Fedeli

Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti

Firmato da:

GABRIELE ALBERTI

codice fiscale LBRGRL78T02G999J

num.serie: 2104148730226537557

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 28/07/2022 al 28/07/2025

SIMONETTA FEDELI

codice fiscale FDLSNT63S65F205T

num.serie: 8114240429578151547

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 13/02/2022 al 23/02/2024